

## LA LETTERA

### Il presidente Eav "Con me più treni"

UMBERTO DE GREGORIO

**G**ENTILE direttore, con riferimento all'articolo di ieri a firma di Alessio Gemma mi consenta alcune riflessioni.

A PAGINA VII

## De Gregorio: "Con me bilancio 2016 in utile e più mezzi sui binari"

**G**ENTILE direttore, con riferimento all'articolo di ieri a firma di Alessio Gemma mi consenta alcune riflessioni. Innanzitutto è il caso di ricordare che le corse dei treni Eav erano 139mila nel 2010, scese a 80mila nel 2012, oggi sono circa 87mila.

Il numero dei treni medi in circolazione sulla Circumvesuviana a luglio 2015 (quando ho assunto la carica di amministratore di Eav) erano 50; nel mese di marzo 2017 sono stati 55. Abbiamo messo in circolazione 13 treni Metrostar oggetto di contenzioso sino al 2016, da noi risolto. A partire da luglio inizieranno ad arrivare i 37 treni revampizzati per la Circumvesuviana. Sulle linee flegree abbiamo immesso in servizio già sette treni revampizzati sui 13 previsti, ed il primo treno nuovo (dopo trent'anni) verrà immesso in servizio entro il mese di maggio, mentre altri undici treni nuovi arriveranno nei prossimi diciotto mesi. Sulla Napoli-Benevento sono già in circolazione tre treni nuovi (dopo 25 anni) e altri quattro saranno operativi nei prossimi mesi. Gli introiti dei ricavi da traffico sono incrementati nel 2016 del 13 per cento rispetto al 2015, passando da 34 a 38 milioni. Il bilancio 2016 chiuderà con un utile di circa 30 milioni rispetto a una perdita di 27 milioni del 2015.

Le soppressioni e i ritardi sulle linee ferroviarie hanno quattro cause principali. La prima è la mancanza e la vetustà del materiale rotabile. La seconda "i rallentamenti", imposti dai lavori all'armamento (binario) effettuati copiosamente nel 2016 a fronte delle gravi mancanze degli anni passati. La terza lo "scarto" dei treni da parte dei macchinisti. La quarta gli "atti vandalici" che purtroppo sono cresciuti in modo significativo, non soltanto in Eav.

Come politica aziendale il tema della sicurezza, anche dopo il drammatico incidente in Puglia del 12 luglio 2016, è stato affrontato avendo come obiettivo di ottenere anche sulle nostre ferrovie - non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale - gli stessi standard previsti dalla Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie. Il che, evidentemente, ha determinato conseguenze in termini di cir-

colazione (limitazione velocità, battuta d'arresto in prossimità dei passaggi a livello, ecc.) per garantire maggiore sicurezza.

Anche il tema della mancanza e vetustà del materiale rotabile è stato affrontato in maniera decisa: gli effetti si vedranno già nel 2017 quando contiamo di portare il numero medio mensile del materiale rotabile in circolazione a 60 (da 55) sulla Circumvesuviana e a 14 (da 11) sulle linee flegree. A completamento del processo, nel 2018, avremo 70 treni in circolazione sulle Vesuviane e 16 sulle Flegree.

Per quanto riguarda il tema specifico dei ritardi dovuti a "rallentamenti" registriamo dati già molto positivi. Nel corso del 2016, infatti, sono stati effettuati significativi interventi di manutenzione sull'armamento ferroviario. I risultati, confrontando i dati di gennaio 2016 con quelli di gennaio 2017, sono che sulle linee Vesuviane si è registrata una riduzione pari a circa il 60 per cento dei secondi di ritardo giornalieri dovuti a rallentamenti, mentre sulla linea Cumana si è avuta una analoga riduzione pari a circa il 50 per cento. In pratica sulla Circumvesuviana siamo passati, per ritardi dovuti a rallentamenti, da otto a tre minuti di ritardo medio a corsa. La situazione è restata nel 2016 molto critica sulla linea Circumflegrea, dove la riduzione dei ritardi è stata solo del tre per cento; qui abbiamo, però, in corso delle attività che entro giugno 2017 faranno registrare una riduzione dei secondi giornalieri di ritardo pari a circa il 45 per cento rispetto al gennaio 2016.

Infine, con gli interventi di manutenzione

straordinaria finanziati dalla Regione per 15 milioni di euro, le cui procedure per la progettazione e validazione sono in fase avanzata, si conta di debellare praticamente del tutto la problematica "rallentamenti" per difetti di binario. Le corse sopresse su quelle previste sono state nel 2016 il 4,6 per cento, ma già nel primo trimestre del 2017 il dato si è ridotto all'uno per cento.

*L'autore è presidente dell'azienda Eav*